



UNHCR - The UN Refugee Agency

AIUTI DEMERGENZA DELL'UNHCR IN VOLO VERSO IL PAKISTAN

12 maggio 2009

AIUTI DEMERGENZA DELL'UNHCR IN VOLO VERSO IL PAKISTAN

Un Boeing 747 cargo con 120 tonnellate di aiuti dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) destinati alle persone in fuga dagli scontri nel nord-ovest del Pakistan è partito questa mattina da Dubai e dovrebbe atterrare a Islamabad alle 15:15 ora locale (11:15 ora di Ginevra).

L'aereo noleggiato dall'UNHCR trasporta 10.000 zanzariere, 14.000 teli di plastica per i rifugi provvisori, 1.500 rotoli di plastica per innalzare mura e pannelli di separazione nei campi e due magazzini mobili che erano nei depositi centrali di Dubai. I nuovi aiuti saranno caricati su 7 camion e portati immediatamente al magazzino dell'UNHCR a Peshawar e verranno poi distribuiti presso i diversi siti che ospitano gli sfollati nella Provincia della Frontiera di Nord Ovest.

Il National Disaster Management Authority (NDMA) ha assistito il volo demergenza di oggi e anche la fornitura di ulteriori 10.000 tende all'UNHCR per le operazioni demergenza.

Gli aiuti in arrivo oggi via aerea serviranno a integrare i migliaia di articoli di emergenza come tende, set da cucina, tuniche, materassini e coperte, già reperiti a livello locale o dai magazzini dell'UNHCR in Pakistan, che l'UNHCR sta già distribuendo insieme ai partner locali e alle autorità locali nell'ambito dell'intervento quadro delle Nazioni Unite.

Dal 2 maggio fino a ieri in tarda serata, le autorità con l'aiuto dell'UNHCR hanno formalmente registrato 501.496 sfollati della nuova ondata. Di questi nuovi arrivati 72.707 persone sono alloggiati nei campi e 428.789 presso parenti, amici o comunità ospitanti tra cui anche molte famiglie locali che hanno aperto le porte delle loro case per accogliere le persone in fuga dagli scontri.

Le procedure di registrazione avvengono nei campi e in 38 punti di registrazione che sono stati istituiti dal Direttorato del Welfare Sociale con l'aiuto dell'UNHCR a Swabi, Mardan, Nowshera, Charsadda, Kohat e Peshawar. E ogni giorno ne vengono istituiti di nuovi.

I campi di Mardan, Sheikh Yasin, Sheikh Shahzad e Jalala sono attualmente al massimo della loro capienza e le persone in arrivo vengono dirottate verso altri campi dove c'è ancora disponibilità, come quelli di Jalozai e Nowshera, o verso il sito di Shah Mansoor che è in procinto di aprire a Swabi. I progettisti UNHCR dei campi stanno accertando la disponibilità di ulteriori terreni per nuovi campi e stanno lavorando per migliorare le condizioni e la capienza dei campi già esistenti.

Inoltre oggi i team UNHCR presenti sul campo stanno controllando quali siano le condizioni di vita nelle centinaia di insediamenti spontanei sorti nei distretti di Mardan e Swabi presso scuole, college, mulini, stadi, parchi, terreni privati e altri siti per verificare quali siano le necessità più impellenti.

Secondo l'Alto Commissario António Guterres, la velocità e l'entità di questa crisi sta ponendo sfide enormi al governo e alle organizzazioni umanitarie. C'è la necessità urgente di ulteriori risorse e l'UNHCR lancia un appello affinché la solidarietà internazionale si metta in moto in aiuto dei pakistani sfollati. Come l'Alto Commissario ha fatto notare, i pakistani di questa regione sono stati per anni molto generosi con milioni di rifugiati afgani e ora che si trovano nella situazione di essere sfollati meritano l'aiuto di tutta la comunità internazionale.

Nell'ambito dell'intervento quadro delle Nazioni Unite, l'UNHCR sta provvedendo a fornire alloggi e altri beni di prima necessità all'ultima ondata di sfollati provenienti dai distretti di Swat, Buner e Basso Dir. L'UNHCR sta inoltre lavorando con il suo partner locale, l'International Rescue Committee (IRC), per assistere le autorità locali nella registrazione degli sfollati e ha istituito dei centri di accoglienza sulle vie principali che dalla zona del conflitto portano a zone più sicure a Mardan e Swabi. Questi centri di accoglienza, gestiti dal partner locale dell'UNHCR, lo Sharad Rural Support Program (SRSP), provvedono a dare informazioni e trasporti verso i campi e altre aree a coloro che ne hanno bisogno. Cibo e acqua vengono forniti da cittadini privati e da organizzazioni locali.